

COMUNE DI CHIAVERANO



**PROVINCIA DI TORINO**

---

**COMUNE DI CHIAVERANO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**

**DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28**

**OGGETTO:** Modifiche del Regolamento Edilizio Comunale

L'anno **duemilaquindici**, addì **treddici**, del mese di **luglio**, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:.

COGNOME e NOME	PRESENTE
1. FIORENTINI MAURIZIO ANGELO - Presidente	Sì
2. TENTARELLI MAURIZIO - Vice Sindaco	Sì
3. TROMPETTO MATTEO - Consigliere	Sì
4. REVELLO CHION MARIA - Consigliere	Sì
5. FUSO LUISA MARIA - Consigliere	Sì
6. PONZETTO ENRICO - Consigliere	Sì
7. EBANIELE FRANCESCA - Consigliere	Sì
8. BENETTI ROBERTA ANNA - Assessore	Sì
9. VERDOJA PIETRO - Consigliere	Giust.
10. MIGNONE ERINO - Consigliere	Sì
11. GASTALDO BRAC ALESSANDRO - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assume la presidenza il Sig. FIORENTINI MAURIZIO ANGELO - Sindaco.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. FURNARI dott.ssa Margherita.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Delibera del C.C. n. 28 in data 13/07/2015 ad oggetto  
“Modifiche del Regolamento Edilizio Comunale”

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Udita** la relazione del Sindaco che illustra la proposta di delibera del Consiglio Comunale ad oggetto: Modifiche del Regolamento Edilizio Comunale;

**Udito** l'intervento dell'Assessore Roberta Benetti la quale fa presente che tale modifica è stata suggerita dalla LIPU al fine di porre in essere misure a tutela delle specie faunistiche in particolare di alcune specie di uccelli quali le rondini ed i rondoni ;

**Esaminata** l'allegata proposta di deliberazione;

**Ritenuta** meritevole di approvazione ;

**Con voti** favorevoli n.8 e n. 1 astenuto ( Mignone Erino)

### DELIBERA

- Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale .

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. N.28 DEL 06/07/2015

OGGETTO : Modifiche del Regolamento Edilizio Comunale

### L'AMMINISTRATORE COMPETENTE

- che la vigente legge n. 394/91 prevede, in attuazione degli articoli 9 e 32 Costituzione, la tutela del patrimonio naturale in cui rientrano anche le specie faunistiche;
- che la Legge 157/1992 indica misure per la protezione specifica della fauna selvatica; che dalle norme testè citate si evidenzia che la tutela della biodiversità costituisce un valore di rilievo costituzionale anche ai sensi dell'articolo 11 e 32 Cost. e che, ciascun ente pubblico ha il potere di determinare misure idonee allo scopo, nei limiti consentiti dall'ordinamento costituzionale, statale e regionale;
- che le Direttive 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", costituiscono atti normativi fondanti l'atto presente;
- che la Legge Regionale 56/2000, prevede le Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e semi naturali, della flora e della fauna selvatiche;
- che l'Italia ha aderito all'impegno di ridurre la perdita della Biodiversità attraverso la sottoscrizione dell'iniziativa denominata "Countdown 2010" anche ai sensi della quale ogni azione anche la più semplice, assunta da amministrazioni comunali, Enti o privati deve prevedere il contenimento dei danni alla biodiversità; che le amministrazioni comunali sono chiamate ad esercitare i propri poteri e funzioni dimostrando l'adozione di misure concrete perché la biodiversità sia tutelata efficacemente e mediante l'adozione di azioni sul proprio territorio di competenza, anche in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà;
- che le specie "Rondoni" (ogni sottospecie), "Rondini (hirundo rustica)" e "Balestrucci (delichon urbica)" nel corso della stagione riproduttiva catturano una gran quantità di insetti ritenuti dannosi per l'uomo nella misura stimata di 3000 insetti al giorno circa a individuo con una quantità complessiva media di 150.000 insetti catturati (incluse mosche, zanzare, tafani e pappataci), che ad essi serve a portare a termine ogni covata; che zanzare e mosche possono essere vettori di diverse malattie per l'uomo e per gli animali domestici (si pensi al recente rinvenimento di casi di malattia di Chikungunya , alla Febbre da flebotomi del bacino del Mediterraneo, alla Filariosi e anche alla Leshmaniosi per il cane);
- che, pertanto, è da ritenersi che Rondoni, Rondini e Balestrucci siano da considerarsi specie particolarmente utili all'uomo quali veri e propri ausiliari "insetticidi naturali" capaci di ridurre sensibilmente la presenza di insetti nocivi diminuendo la necessità di ricorrere ad insetticidi di sintesi, notoriamente ritenuti dannosi per la salute dell'uomo, soprattutto per i soggetti più deboli (giovani e anziani);
- che quale misura concreta di difesa delle specie sopra epigrafate i nidi di Rondoni, Rondini e Balestrucci siano difesi in ogni fase della loro costruzione anche in quella precoce, poiché, tra gli altri motivi, la fedeltà al sito riproduttivo e la presenza di un nido già fatto e presente invoglia notevolmente rondini e balestrucci a rioccuparlo al ritorno migratorio durante la stagione successiva;
- che la specifica nicchia ecologica li rende, di fatto, specie utili alla difesa della salute umana ed alla salubrità ambientale;
- che si intende adottare indirizzi perché le misure di cui in deliberato possano essere considerate effettive e idonee allo scopo di tutela della biodiversità;
- che, pertanto, si ritiene di adottare, altresì, indirizzi specifici anche per la modifica del proprio regolamento edilizio, approvato con delibera di consiglio comunale n. 33 del 10.10.2003 e successivamente integrato e modificato, quale strumento di competenza comunale esclusiva attraverso cui intervenire efficacemente con misure concrete allo scopo diretto di tutela della biodiversità della fauna selvatica;
- che tali indirizzi hanno il precipuo scopo di tutelare la naturale riproduzione di Rondoni, Rondini e Balestrucci sugli edifici dell'ambito territoriale del Comune di Chiaverano
- che, ad ogni buon fine, questo atto equivalga nella materia edilizia ad avvio del procedimento previsto dalle norme regionali;
- che nello specifico gli indirizzi di modifica al vigente regolamento edilizio sono adottati con lo scopo di tutelare la formazione dei nidi delle specie in oggetto, di preservare il decoro urbano anche dalle deiezioni degli uccelli, prevedere misure che interessino solo aspetti marginali delle costruzioni, ma che realizzate favoriscono, agevolano e tutelano la nidificazione naturale delle specie in oggetto tutte presenti nel territorio di questo comune;
- che le misure edilizie intervengono sulle nuove costruzioni ovvero su porzioni di edifici già costruiti e in cui la nidificazione o i tentativi di essa siano già palesi e presenti e che interessano solo tetti, gronde, apposizione di tegole e coppi in modalità idonee allo scopo della presente oppure si prevedano

misure di riduzione di fori sulle mura perimetrali già esistenti atte a evitare la nidificazione di colombi ma l'accoglimento delle specie indicate;

- che in questo ultimo caso la riduzione dei fori va programmata in collaborazione con soggetti esperti anche per il loro uso da parte di più specie; per cui occorre saper individuare le cavità da preservare perché occupate da specie appartenenti alla fauna selvatica;

- che siano adottati interventi dimostrativi atti a favorire la nidificazione dei Rondoni, anche in assenza di cavità in grado di ospitare i nidi, attraverso il posizionamento per gli edifici esistenti di nidi artificiali e per le abitazioni nuove o oggetto di ristrutturazione di "nidi mattone" già predisposti con la cavità nido, come meglio indicato nel deliberato;

**Per la tutela della specie Rondine si stabilisca che:** in periodo di riproduzione primaverile (marzo-aprile maggio-giugno) ai siti riproduttivi frequentati dalle rondini per riprodursi come piccoli caseggiati, rimesse, stalle, ripostigli, cimiteri e, ove possibile, edifici pubblici e privati, ecc. venga consentito, alle coppie nidificanti, di riprodursi portando a termine la nidificazione e consentendo l'ingresso e l'uscita dalle strutture edili chiuse tramite una o più aperture (finestra, apertura nel muro, ecc) lasciate appositamente aperte allo scopo;

**Relativamente al Balestruccio:** o le nuove costruzioni e/o le ristrutturazioni possano essere realizzate secondo i criteri della bioarchitettura naturalistica. Sia tutelata la possibilità di riproduzione di questa specie mediante gli accorgimenti indicati nel dispositivo e relative ai nidi;

**Sentito** il parere dell'Ufficio tecnico;

visto il parere di regolarità tecnica ex art. 49 tuel n. 267/00;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Con la votazione** sotto riportata resa nei modi e nelle forme di Legge, che ha fornito il seguente risultato :

Presenti n. ....

Votanti n. ....

Voti Favorevoli : n. ....

Astenuti : .....

## DELIBERA

Tutto quanto sopra richiamato

1. E' fatto divieto di abbattere i nidi di Rondoni, Rondini e Balestrucci come indicati in premessa, sia in fase di precoce costruzione che al di fuori della stagione riproduttiva in periodo invernale;
2. Di affidare al Corpo di Polizia Municipale il rispetto di quanto stabilito;
3. Di approvare i seguenti indirizzi perché si modifichi in modo coerente il vigente regolamento edilizio comunale:

## TIPOLOGIA DI INTERVENTO

### RONDONE INDIRIZZI:

- sulle nuove costruzioni o sulle ristrutturazioni dei tetti vengano lasciati aperte (apertura minima cm. 5x5 oppure cm3X6) e per una profondità di almeno 30 cm le tegole finali e almeno due o più file di tegole nelle parti superiori del tetto;

- il coppo da lasciare "aperto" venga fissato al successivo rialzandolo di almeno 4 cm, in modo da consentire l'accesso al sotto tegola, anche utilizzando un "coppo tagliato"; nel caso della posa in opera di grondaia a distanza ravvicinata dalle tegole di gronda, la seconda fila di coppo dovrà essere in tutto (o almeno per il 30%) poggiata su un coppo tagliato, in modo da determinarne il rialzamento di almeno 4 cm.;

- i fori presenti lungo le pareti dei centri storici (buche, pontae, ecc.) non vanno chiusi o resi inagibili tramite posizionamento di mattoni obliqui all'interno. Nel caso che si debba comunque intervenire per impedire la nidificazione dei colombi i fori vanno ridotti di dimensione portandoli con opportune misure tecniche a 3,5-5 cm di diametro senza chiuderli o renderli inagibili con pezzi di mattoni inseriti obliquamente, con reti o con altri strumenti di ostruzione;

- nel caso di occupazione di fori ampi già occupati da specie selvatiche quali Gheppi, Grillai, Civette, Allocchi, Taccole, ecc.. le cavità stesse individuate non vengano ridotte di diametro;

- sia adottato quale intervento anche a carattere dimostrativo atto a favorire la nidificazione dei Rondoni, in assenza di cavità in grado di ospitare i nidi, il posizionamento, per i nuovi edifici o per quelli

oggetto di ristrutturazione, di nidi artificiali "nidi mattone" già predisposti con la cavità nido. Tali strutture - nido andranno posizionate possibilmente tenendo conto dei siti storici di riproduzione della specie. Pertanto si stabilisce che, ove possibile tecnicamente, vengano inserite sulla sommità delle facciate degli edifici di nuova costruzione o in ristrutturazione serie di elementi architettonici denominati "nidi-mattone"(mattoni speciali dotati di cavità apposite per Rondoni) perfettamente integrati nel profilo architettonico dell'edificio.

#### RONDINE INDIRIZZI:

- vengano messe a dimora piccole mensole e /o nidi artificiali nei siti adatti alla nidificazione della specie o laddove sono già presenti nidi, incrementando la produttività delle coppie di Rondini che ogni anno tornano dall'Africa per riprodursi all'interno del territorio del Comune di Chiaverano
- sia adottato quale intervento dimostrativo atto a favorire la nidificazione della Rondine strutture - nido posizionate nei siti storici di riproduzione della specie. Pertanto si stabilisce che, ove possibile, vengano inserite sulla sommità delle facciate degli edifici di nuova costruzione o in ristrutturazione serie di elementi architettonici denominati "nidimattone" (mattoni speciali dotati di cavità apposite per Rondoni) perfettamente integrati nel profilo architettonico dell'edificio;

#### BALESTRUCCIO:

- le nuove costruzioni e/o le ristrutturazioni possano essere realizzate secondo i criteri della bioarchitettura naturalistica. La possibilità di riproduzione dei Balestrucci va individuata essenzialmente nella disponibilità di cornicioni ad angolo retto e realizzati con intonaco "rugoso" e non di cornicioni curvi con intonaco liscio sdruciolevole, caratteristiche che di fatto impediscono ai Balestrucci di riprodursi. Pertanto eventuali nuovi cornicioni o altri elementi sporgenti dalla facciata, delle abitazioni o le ristrutturazioni delle stesse andranno realizzate ad angolo retto e non a forma ricurva utilizzando un intonaco non sdruciolevole così da favorire la possibilità di costruzione del nido;
- sia adottato quale intervento dimostrativo atto a favorire la nidificazione dei Balestrucci, anche in presenza di cornicioni inadatti esistenti, il posizionamento di nidi artificiali e supporti idonei alla costruzione del nido;

Si allegano schemi esplicativi.

3. di demandare l'esecuzione dei procedimenti che derivano dalla presente all'Ufficio Tecnico alla Commissione Edilizia e alla Commissione del Paesaggio relativamente alla parte edilizia e paesaggistica, alla Polizia Municipale relativamente alla sorveglianza sul divieto di cui al n. 1
4. di stimolare gli uffici comunali indicati e le associazioni ambientaliste sul territorio a costruire un circolo virtuoso di circolazione delle informazioni, anche al fine di adottare nel tempo misure con lo scopo di elevare la coscienza ecologico-ambientale della cittadinanza;
5. che il presente atto sia comunicato ai soggetti interessati ai sensi di Legge.

Il sottoscritto Amministratore propone che il Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Chiaverano , li 06. 07. 2015

L'AMMINISTRATORE COMPETENTE  
Il Sindaco  
f.to FIORENTINI Maurizio Angelo

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Chiaverano , li 06. 07. 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
UFFICIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO  
f.to MASSE' arch Sara

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

Visto si attesta – ai sensi dell’art.151, comma 4, del D.Lg. 18.08.2000, n.267 – la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all’Albo Pretorio del Comune dal giorno 15/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

li 15/07/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA’**

( Art. 134 D.Lgs 18.08.2000 n. 267 )

Diventa esecutiva in data \_\_\_\_\_

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ( c. 4 )
- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ( c. 3 ).**

IL SEGRETARIO COMUNALE